

**Campagna iscrizioni ASAPS 2017**

**Insieme per la sicurezza**



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



## PRIMO PIANO

### **Roma, incidente stradale sulla Nomentana: muore anziana coppia di coniugi Gravemente ferito anche il conducente dell'altra auto coinvolta nello scontro avvenuto all'altezza del ponte di Colleverde**

di FLAMINIA SAVELLI

07.03.2017 - Maxi scontro sulla via Nomentana bis, all'altezza del ponte di Colleverde: sono due i veicoli coinvolti nel grave incidente che si è verificato questa mattina intorno alle 12. Al volante di una delle auto c'era un anziano di 75 anni deceduto sul colpo insieme alla moglie, anche lei morta durante lo schianto. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno subito richiesto l'intervento del 118. Ma i medici arrivati sul posto poco dopo non hanno potuto che accertare il decesso dei coniugi. Nell'impatto infatti hanno riportato tutti e due traumi multipli in diverse parti del corpo. Ferito e trasportato in codice rosso con l'eliambulanza invece il conducente dell'altra macchina, le sue condizioni sono critiche. Sul posto i vigili urbani stanno procedendo per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro anche se ancora non è stato chiarito cosa sia accaduto. L'ipotesi degli agenti, al momento, è che un sorpasso azzardato e l'alta velocità possano aver causato il violento impatto. La strada è stata chiusa nel tratto interessato per consentire i rilievi sull'asfalto. I risultati degli esami saranno fondamentali per stabilire e accertare eventuali responsabilità. Si registrano rallentamenti in zona ma la situazione sta lentamente tornando alla normalità.

Fonte della notizia:

[http://roma.repubblica.it/cronaca/2017/03/07/news/roma\\_incidente\\_stradale\\_sulla\\_nomentana\\_muore\\_anziana\\_coppia\\_di\\_coniugi-159966357/?refresh\\_ce](http://roma.repubblica.it/cronaca/2017/03/07/news/roma_incidente_stradale_sulla_nomentana_muore_anziana_coppia_di_coniugi-159966357/?refresh_ce)

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Investita e uccisa sull'asse mediano a Giugliano, il Dna svela l'identità della vittima: è una 66enne**

di Mariano Fellico

Giugliano 08.03.2017 - Quello che resta del corpo appartiene ad Antonietta De Alteriis, 65enne di Giugliano, che il 25 gennaio alle prime ore del mattino fu travolta e uccisa mentre tentava di recuperare il suo cane sull'Asse Mediano. Ieri è arrivata la certezza dalla prova del Dna sui resti della donna che sono stati dissequestrati e che, per volere dei familiari, verranno cremati. La donna fu investita dapprima da un 39enne di Cesa che non si accorse della presenza della 65enne al centro della carreggiata e poi da altre vetture. Il corpo fu scoperto alle sette di mattina sulla superstrada tra le uscite di Aversa-Melito e lo svincolo di Caserta, sul territorio di Giugliano. Intanto, gli avvocati dei familiari della vittima (Casertano e Tirelli) hanno nominato un perito per effettuare dei controlli sulla sicurezza dell'arteria e sulle barriere laterali, i guard rail, che potrebbero non essere del tutto in regola.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/investita\\_uccisa\\_sull\\_asse\\_mediano\\_giugliano\\_dna\\_svela\\_identita\\_vittima\\_66enne-2304490.html](http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/investita_uccisa_sull_asse_mediano_giugliano_dna_svela_identita_vittima_66enne-2304490.html)

## **Tagliando Rca, non si deve esporre ma quanti lo sanno?**

### **Secondo uno studio della Quixa, a più di un anno dall'introduzione della norma quasi il 50% degli italiani non ha ancora le idee chiare sulle nuove normative**

È passato oltre un anno da quando è stato abolito l'obbligo di esporre il tagliando assicurativo, ma secondo l'indagine "Stetoscopio – Il sentire degli assicurati italiani", promossa da Quixa e condotta dall'istituto di ricerca MPS Evolving Marketing Research, quasi il 50% dei guidatori nostrani non ha ancora le idee chiare su quello che comporta all'atto pratico. Il 47% del campione degli intervistati non sa, ad esempio, quali documenti bisogna esibire in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine da quando è stato abolito l'obbligo di esporre il tagliando sul parabrezza dell'auto, rimandando direttamente alle compagnie assicurative il compito di segnalare le polizze emesse in un'apposita banca dati. L'analisi evidenzia che quasi 3 italiani su 10 ritengano ancora necessario avere il tagliando al seguito anche se non in bella vista, per mostrarlo in caso di richiesta da parte delle autorità. Il 5% invece pensa che non serva più portare con sé nessun documento, mentre il 14% non ha idea di come comportarsi. Soltanto il 53% degli italiani sa che dopo la dematerializzazione del tagliando è necessario portare al seguito il certificato di assicurazione rilasciato dalla propria compagnia. Le maggiori incertezze, secondo lo studio, sono appannaggio delle donne, poiché meno della metà (il 49%) ne è informata, contro il 57% degli uomini. I più attenti risultano essere i cittadini del Centro, che nel 59% dei casi hanno dato la risposta corretta, mentre la conoscenza più bassa si registra nel Nord Est (49%). "A chiarire i dubbi sulle modalità di controllo stanno progressivamente contribuendo le comunicazioni dei diversi organi competenti – spiegano alla Quixa – Una circolare del ministero dell'Interno ha confermato, ad esempio, la possibilità per gli automobilisti di esibire il certificato di assicurazione in formato digitale: un'indicazione importante, dato che in molti ormai ricevono i documenti di polizza via mail e gestiscono l'assicurazione dallo smartphone. All'interno della "Quixa App" messa a disposizione da Quixa, ad esempio, è possibile trovare sempre il certificato di assicurazione e mostrarlo in caso di controlli. Nonostante le incertezze che ancora rimangono su questo punto, tuttavia, la digitalizzazione in campo assicurativo nel complesso è giudicata in maniera molto positiva dagli intervistati: apprezzano sia l'automatizzazione dei servizi, sia l'uso della posta elettronica in sostituzione di quella tradizionale, sia le assicurazioni online. Inaspettatamente, però, l'entusiasmo scende quando si pensa al generale processo di digitalizzazione in atto anche per molti altri servizi, pubblici e privati, utilizzati quotidianamente dai cittadini". Se però l'informatizzazione di certificazioni, moduli e bollette è una soluzione apprezzata dai giovani, c'è preoccupazione quando pensano alle possibili difficoltà di genitori e nonni. Nello specifico, pensando a se stesso, un italiano su due sarebbe contento di poter gestire tutti i servizi via web, una percentuale che arriva al 57% nella fascia d'età tra i 18 e i 44 anni. Secondo lo studio però la situazione si capovolge quando entrano in ballo gli anziani e le fasce meno digitalizzate: ben il 96% degli italiani ritiene infatti che le persone anziane o meno abituate alla tecnologia potrebbero trovarsi in difficoltà nel gestire richieste e servizi via web, perché non hanno le competenze necessarie. Sempre secondo l'analisi il 61% degli over45 dichiara di trovare scomodo richiedere PIN, effettuare registrazioni o ricordare password. Il timore di imbattersi in disservizi dovuti a problemi tecnici o alla mancanza di formazione del personale addetto alle nuove procedure accomuna il 69% degli intervistati di tutte le età, mentre la privacy preoccupa il 61% del campione.

Fonte della notizia:

[http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/03/08/news/dematerializzazione\\_del\\_tagliando\\_rca\\_quanto\\_ne\\_sanno\\_gli\\_automobilisti\\_-160040282/](http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/03/08/news/dematerializzazione_del_tagliando_rca_quanto_ne_sanno_gli_automobilisti_-160040282/)

---

## **Meno incidenti e meno vittime sulle strade della Città Metropolitana**

### **I dati del 2015 nel rapporto del servizio monitoraggio e sicurezza stradale**

di Cinzia Gatti

07.03.2017 - Benché in Italia e in Europa tornino a crescere le vittime della strada, nel 2015 in Piemonte e nel territorio della Città metropolitana di Torino incidenti stradali, morti e feriti sono diminuiti. Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat nel novembre 2016, in cui si riscontra che per la prima volta dal 2001 nel nostro Paese tornano a crescere le vittime di incidenti stradali, il servizio Monitoraggio e sicurezza stradale della Città metropolitana di Torino ha

elaborato il rapporto sull'incidentalità stradale per l'anno 2015. Nel territorio metropolitano, rispetto al 2014 le cose sono migliorate sia sul piano della quantità di incidenti (5.920 contro i 6.101 del 2014) che su quello della loro gravità, poiché è diminuito sia il numero dei morti (96 contro i 107 del 2014) sia quello dei feriti (8.899 contro i 9.007 del 2014). L'analisi relativa ai Comuni superiori a 30mila abitanti della Città metropolitana (Torino, Rivoli, Nichelino, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese, Venaria Reale, Grugliasco, Pinerolo e Chieri) mette in luce come in questi territori sia concentrato il 70,3% degli incidenti stradali, il 46,8% dei morti e il 70,4% dei feriti dell'intero territorio metropolitano, con indici di lesività superiori alla media piemontese. Nel 2015 nei suddetti Comuni sono decedute per incidente stradale 45 persone (37 nel 2014) in 4.167 incidenti (4.287 nel 2014) e sono rimaste ferite 6.272 persone (6.304 nel 2014). La Città di Torino presenta rispetto al 2014 una diminuzione di incidenti, un lieve aumento dei feriti e, purtroppo, un aumento del 50% dei morti: nel 2015 sono decedute per incidente stradale 33 persone (22 nel 2014) in 3.163 incidenti (3.228 nel 2014) e sono rimaste ferite 4.765 persone (4.761 nel 2014). Il rapporto della Città metropolitana si concentra poi sugli utenti deboli della strada, vale a dire pedoni, ciclisti e motociclisti, evidenziando come nel territorio metropolitano il peso degli incidenti che coinvolgono questo tipo di utenza sia maggiore (49% in media dal 2010 al 2015) rispetto al dato regionale e nazionale (42% e 46%). L'indice di mortalità dei pedoni e ciclisti (morti ogni 100 incidenti) è però in calo rispetto al 2014 sia in Piemonte che nella Città metropolitana di Torino, mentre registra un aumento a livello nazionale. Per l'utenza motociclistica si registra invece un aumento della mortalità rispetto al 2014 sia in Italia che nel Torinese, con una diminuzione dell'indice sul territorio piemontese. "Lo studio della Città metropolitana di Torino" commenta il consigliere delegato alle infrastrutture Antonino Iaria "evidenzia come sia prioritario mettere a sistema le azioni migliorative in tema di sicurezza stradale, attraverso una maggior attenzione verso gli utenti deboli, prioritariamente in ambito urbano".

Fonte della notizia:

<http://www.torinoggi.it/2017/03/07/leggi-notizia/argomenti/attualita-8/articolo/meno-incidenti-e-meno-vittime-sulle-strade-della-citta-metropolitana.html>

## SCRIVONO DI NOI

### **Falsi incidenti stradali, sei arresti**

#### **Nel Casertano vittime anche costrette a botte per i certificati**

CASERTA, 8 MAR - I carabinieri hanno smantellato nel Casertano una banda che truffava le compagnie assicurative, anche utilizzando "picchiatori" ad hoc, soggetti armati di bastoni che cagionavano lesioni alle persone coinvolte nei finti incidenti per ottenere la necessaria certificazione medica da allegare alla richiesta di indennizzo. Le vittime alcune volte erano consenzienti, altre volte venivano costrette, tanto che il gip del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nell'ordinanza di arresto a carico di sei appartenenti al gruppo (4 in carcere e 2 agli arresti domiciliari), ha contestato anche il sequestro di persona e le lesioni personali. L'indagine è stata coordinata dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere e condotta dai carabinieri di Grazzanise.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/08/falsi-incidenti-stradali-sei-arresti\\_9558ec4f-3087-42f5-ab52-566fc10a7ffb.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/08/falsi-incidenti-stradali-sei-arresti_9558ec4f-3087-42f5-ab52-566fc10a7ffb.html)

---

### **Matrimonio per cittadinanza, espulso**

#### **La Spezia, maghrebino 39 anni ha pagato 66enne per sposarlo**

08.03.2017 - Ha tentato di sposare una donna italiana per acquisire la cittadinanza ma è stato scoperto ed espulso dal Paese. Protagonista della vicenda, avvenuta alla Spezia, un tunisino di 39 anni, che questa mattina è stato rimpatriato. L'uomo, pregiudicato, aveva pagato anche una somma di denaro a una donna spezzina di 66 anni per convincerla a sposarlo. Ma quando le carte sono finite sotto la lente dell'Ufficio immigrazione della Questura, la polizia ha voluto vederci chiaro, scoprendo il 'giochetto' messo in piedi dal nordafricano.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/liguria/notizie/2017/03/08/matrimonio-per-cittadinanza-espulso\\_d1131a3d-9eea-4220-9d63-b20d4d2b94e5.html](http://www.ansa.it/liguria/notizie/2017/03/08/matrimonio-per-cittadinanza-espulso_d1131a3d-9eea-4220-9d63-b20d4d2b94e5.html)

**Si ribalta col furgone carico di hashish, poi fugge lungo la ferrovia  
Un trafficante torinese è stato bloccato dalla polizia stradale a Frosinone. Recuperati 400 chili di droga**

07.03.2017 - Si è addormentato mentre era alla guida di un furgone carico di hashish e, dopo che il mezzo si è ribaltato, ha provato a fuggire a piedi benché fosse ferito e sanguinante. A bloccare la fuga di un arabo 24enne residente a Torino, nel corso della notte di oggi, martedì 7 marzo 2017, sono stati due agenti della sottosezione della polizia stradale di Frosinone, dove è avvenuto l'incidente sull'Autostrada del Sole in direzione sud, nei pressi di un casello. I poliziotti intervenuti per rilevare l'incidente si sono trovati a dover contare oltre 400 chili di droga. Il conducente del furgone nel frattempo aveva provato a fuggire scavalcando la recinzione e percorrendo i binari della ferrovia Roma-Napoli. E' stato bloccato vicino Ceccano ed arrestato. La droga ha un valore di mercato di circa quattro milioni e mezzo.

Fonte della notizia:

<http://www.torinotoday.it/cronaca/trafficante-torinese-furgone-hashish-frosinone.html>

---

**Fa il pieno in A4 e scappa: la Mondeo era senza assicurazione e con targa rubata**

di Paola Treppo

GONARS (Udine) 07.03.2017 - Fa il pieno di benzina col passamontagna in testa poi scappa senza pagare; è successo nell'area di servizio di Gonars l'altro pomeriggio: ha preso di mira il distributore Eni lungo la A4, in direzione Latisana. Ha rifornito di blu super la Ford Mondeo di cui era alla guida per valore di 104 euro. Poi ha ripreso il viaggio senza pagare. Il gestore del distributore Eni è risalito alla targa guardando le immagini delle telecamere della videosorveglianza e ha denunciato l'accaduto alla polizia stradale di Palmanova. Immediata le ricerche del ladro di benzina da parte della pattuglia. Nel frattempo la Ford Mondeo era stata già fermata dalla polizia stradale di San Donà, dopo l'uscita di Portogruaro. A quel punto si è scoperto che le targhe del veicolo, condotto da un romeno, Valentin Preda, 37 anni, diretto a Parma, erano state rubate in Germania e il mezzo non era immatricolato e neanche assicurato. Le targhe erano state rubate la notte precedente a Dortmund, poi applicate sulla Mondeo per schivare i controlli. Alla fine l'auto è stata sottoposta a sequestro: il conducente denunciato per ricettazione della targa rubata e insolvenza fraudolenta nei confronti del gestore di di Gonars.

Fonte della notizia:

[http://www.ilgazzettino.it/nordest/udine/a4\\_gonars\\_romeno\\_auto\\_senza\\_assicurzione\\_targhe\\_rubate\\_romeno\\_ruba\\_pieno\\_benzina\\_preso-2302823.html](http://www.ilgazzettino.it/nordest/udine/a4_gonars_romeno_auto_senza_assicurzione_targhe_rubate_romeno_ruba_pieno_benzina_preso-2302823.html)

---

**Si presenta in caserma per contestare 3 multe ma è ubriaco e gli ritirano la patente**

07.03.2017 - Si è presentato alla caserma della polizia stradale di Romagnano Sesia per contestare tre multe ricevute per eccesso di velocità sull'autosole in Emilia Romagna, ma gli agenti si sono accorti che aveva bevuto troppo. Siccome l'uomo, che arrivava dal vergante, era arrivato fino in caserma in macchina, gli agenti hanno proceduto ad effettuare l'alcoltest. E le verifiche sono risultate positive (0,82 e 0,87 i due controlli) così è scattato il ritiro della patente ed anche la denuncia penale.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianopiemontese.it/2017/03/07/si-presenta-in-caserma-per-contestare-3-multe-ma-e-ubriaco-e-gli-ritirano-la-patente/#>

---

**Neopatentato brillo fugge all'alt della Stradale: meno 43 punti**

**Fermato all'uscita del casello di Padova Est, ha tentato di scappare. In macchina aveva anche una mazza. Sanzioni per 1.363 euro e ritiro della patente**

PADOVA 07.03.2017 - Tolti 43 punti sulla patente ad un neopatentato per non essersi fermato all'alt della polizia stradale e trovato poi ubriaco alla guida. Il giovane, all'uscita del casello di Padova est, è incappato in un controllo della Polstrada di Padova la quale gli ha intimato l'alt in quanto guidava l'auto con il faro anteriore sinistro non funzionante. L'automobilista, a quel

punto, ha invertito repentinamente la marcia e si è allontanato a forte velocità, finendo però fuori strada dove è stato poi raggiunto dalla pattuglia della polizia. Sottoposto all'alcoltest il giovane è risultato con un valore pari a 0,59 g/l. Nell'auto è stata trovata una mazza di legno con impugnatura zigrinata, della lunghezza di oltre 40 cm.. Pertanto è stato denunciato per porto abusivo di armi oltre ad essere sanzionato per le diverse infrazioni al Codice della Strada che hanno comportato al giovane il ritiro della patente di guida, sanzioni per 1.636 euro e meno 43 punti sulla patente.

Fonte della notizia:

<http://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2017/03/07/news/neopatentato-brillo-fugge-all-alt-della-stradale-meno-43-punti-1.14992121>

---

## **Il cimitero delle auto "gestito" da tre donne: denunciate per reati ambientali**

di Marco Toracca

La Spezia 07.03.2017 - Ne hanno trovate più di cento di ogni marca e modello. Tutte abbandonate abusivamente in una darsena adibita a rimessa abusiva e orma a vera e propria discarica. E' l'esito del blitz che i Carabinieri della Spezia hanno effettuato ieri a Fiumaretta di Ameglia, nel Sarzanese, insieme all'Asl nell'ambito di un'attività di contrasto e repressione dei reati ambientali. A finire nel mirino una darsena gestita da tre donne tra i 52 e 69 anni residenti tra lo Spezzino e la Versilia che sono state incriminate per vari reati tra cui attività di gestione non autorizzata di veicoli fuori uso oltre a smaltimento di rifiuti in mancanza di autorizzazioni e discarica abusiva non autorizzata oltre a violazioni varie di norme legate al bacino del magra.

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/la\\_spezia/2017/03/07/ASrIHpWG-ambientali\\_cimitero\\_denunciate.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2017/03/07/ASrIHpWG-ambientali_cimitero_denunciate.shtml)

## **SALVATAGGI**

### **Agente della Polizia Municipale si tuffa in Arno e riporta una giovane a riva Salvataggio oggi pomeriggio vicino a Ponte San Niccolò**

07.03.2017 - Si è tuffato in Arno riuscendo a salvare una giovane dalle correnti e riportandola a riva. Il protagonista del salvataggio, avvenuto nel primo pomeriggio di oggi, è Andrea Rossellini agente dell'Autoreparto della Polizia Municipale. Tutto è accaduto intorno alle 14.30. Rossellini era in servizio insieme al collega Cristian Centofanti in lungarno Pecori Giraldi quando è stato avvicinato da una signora. La donna ha segnalato agli agenti la presenza sul Ponte San Niccolò di una ragazza che passeggiava avanti indietro con un atteggiamento strano. Subito dopo i vigili hanno udito delle grida e dal greto del fiume hanno notato, a una ventina di metri di distanza, una persona in acqua che chiedeva aiuto mentre veniva trascinata dalla corrente verso la pescaia. Rossellini si è immediatamente spogliato e si è gettato in acqua, riuscendo a raggiungere la persona prima che arrivasse alla pescaia ed evitando che potesse ferirsi. L'agente nuotando e sfruttando la corrente del fiume, è riuscito ad avvicinarsi alla riva dove il collega, aiutato da alcuni cittadini che avevano formato una catena umana, li ha afferrati portandoli in salvo. La persona in acqua è risultata una giovane donna che è stata ricoverata in ospedale per accertamenti. Sono in corso verifiche sulle modalità di svolgimento dei fatti. "Ringrazio a nome di tutta l'Amministrazione gli agenti che oggi sono prontamente intervenuti e in particolare Andrea Rossellini che si è tuffato in Arno - commenta l'assessore alla sicurezza urbana e Polizia Municipale Federico Gianassi -. Con questo gesto ha salvato una giovane vita. Ancora una volta la nostra Polizia Municipale conferma la sua prontezza di intervento, lo spirito di sacrificio e la professionalità che da sempre la contraddistinguono".

Fonte della notizia:

[http://press.comune.fi.it/hcm/hcm5353-10\\_6\\_1-Agente+della+Polizia+Municipale+si+tuffa+in+Arno+e.html?cm\\_id\\_details=82789&id\\_padre=5080](http://press.comune.fi.it/hcm/hcm5353-10_6_1-Agente+della+Polizia+Municipale+si+tuffa+in+Arno+e.html?cm_id_details=82789&id_padre=5080)

**NO COMMENT...**

## **Savona, corruzione in questura e prefettura: sospetti su altri colleghi degli arrestati**

di ALBERTO PARODI

Savona 08.03.2017 - Corruzione in questura e prefettura: le indagini non si fermano e si allargano. «I tre, nella loro pervicace opera di favorire illecitamente i privati, amici o segnalati da amici (sempre e soltanto in presenza di un tornaconto personale) hanno coinvolto altri pubblici funzionari (nei confronti dei quali, dunque, dovrà pure essere esercitata l'azione penale). Così scriveva il gip Fiorenza Giorgi nelle conclusioni dell'ordinanza di arresto dell'ispettore di polizia Roberto Tesio, del viceprefetto Andrea Santonastaso e del funzionario della prefettura Carlo Della Vecchia, tutti ai domiciliari. Non è detto che sia finita. Anzi il lavoro degli investigatori potrebbe allargarsi ulteriormente a partire dalle verifiche sull'operato di colleghi che rispondevano alle domande, facevano piaceri e rivelavano informazioni al trio. Il pubblico ministero Chiara Venturi, che è titolare dell'inchiesta, torchierà nei prossimi giorni nuovamente indagati e testimoni.

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/03/08/ASgnZOWG-prefettura\\_corruzione\\_arrestati.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/03/08/ASgnZOWG-prefettura_corruzione_arrestati.shtml)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Pirata incastrato con Google Street View**

#### **Cc trovano sul web furgone sospetto e hanno immagini senza pixel**

MODENA, 8 MAR - Un pirata della strada incastrato grazie alle telecamere di Google Street View. È successo a Carpi, dove i carabinieri sono riusciti a risalire ad un 35enne siciliano residente a Rubiera (Reggio Emilia), mentre sul web scandagliavano il tratto di strada dove era avvenuto un incidente con successiva fuga. Il 28 settembre scorso una coppia di carpigiani è rimasta coinvolta, e ferita, in un incidente a Ganaceto; il furgone coinvolto si è allontanato facendo perdere le tracce. I militari hanno raccolto la descrizione del mezzo e visionando sul web la zona hanno individuato un furgone simile a quello 'ricercato'. A quel punto si sono messi in contatto con Google, in California, ottenendo le immagini senza pixel, dunque con la scritta dell'azienda dove il 35enne lavora ben leggibile. I Cc sono quindi andati nella ditta e l'uomo ha dovuto ammettere le responsabilità. Il 35enne quasi quotidianamente percorre la strada dell'incidente, per questo è stato 'catturato' in passato dagli occhi elettronici di Google.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/08/pirata-incastrato-con-google-street-view\\_97688701-41ca-40fd-bd46-07fc1f596bd0.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/08/pirata-incastrato-con-google-street-view_97688701-41ca-40fd-bd46-07fc1f596bd0.html)

---

### **Scappa con l'auto dopo l'incidente, preso dalla Polizia**

#### **La collisione senza feriti domenica sera sul ponte di Busche Gli agenti rintracciano il veicolo e multano il pirata, un uomo di Arsìè**

di Roberto Curto

CESIOMAGGIORE 08.03.2017 - Un incidente strano, quello avvenuto domenica alle 19 sul ponte di Busche, con due auto pesantemente danneggiate e uno dei protagonisti che ha abbandonato la scena senza fermarsi. A distanza di meno di 24 ore, la polizia stradale di Feltre è riuscita a rintracciare la Toyota Rav coinvolta nell'impatto così da dare un nome e un volto al pirata che al di là dell'assenza di feriti, si è reso protagonista di un grave comportamento. B.D.N., classe 1948, di Arsìè, è stato rintracciato dagli agenti che lo hanno messo di fronte alle proprie responsabilità. L'uomo ha tentato di negare, inizialmente ha sostenuto di non entrarci nulla, ma quel Toyota Rav rinvenuto dai poliziotti in una carrozzeria a Lentiai è proprio il suo. L'arsedese lo aveva abbandonato dopo essersi allontanato dal luogo dell'incidente e ieri mattina si era rivolto al carrozziere per concordare la riparazione. Alla fine, di fronte alle contestazioni circostanziate dei poliziotti, l'uomo ha ammesso tutto. La polizia stradale si è messa subito al lavoro, senza ausilio di videosorveglianza, ma in poche ore è riuscita a venire a capo dell'enigma. La patente di B.D.N. è stata sospesa e a suo carico ci sarà una costosa contravvenzione da saldare. Non ci saranno, invece, ricadute di tipo penale in quanto nell'incidente non si sono verificati feriti. L'incidente aveva avuto una dinamica singolare: da una parte in direzione Lentiai - Busche, c'era una Citroen C3, condotta da F.I., residente a San Vendemiano in provincia di Treviso, dalla parte opposta procedeva l'arsedese al volante del

Toyota Rav. L'impatto è avvenuto lungo il rettilineo sul ponte di Busche ed è stata proprio la Citroen C3 a superare la mezzeria. Nell'impatto entrambe le vetture hanno riportato danni importanti a una ruota, tanti che la Citroen C3 è rimasta bloccata. Anche il danno alla Toyota era ingente, ma il guidatore si è voluto allontanare a tutti i costi dal ponte. Forse aveva qualcosa da nascondere ai poliziotti giunti per eseguire i rilievi. Forse lo spiegherà, o forse no. In ogni caso le pesanti sanzioni sono già state comminate.

Fonte della notizia:

<http://corrierealpi.gelocal.it/belluno/cronaca/2017/03/07/news/scappa-con-l-auto-dopo-l-incidente-presi-dalla-polizia-1.14987529>

---

**Investe una donna e si allontana «Non mi ero reso conto»: denunciato Artigiano di 31 anni si presenta dai carabinieri: «Ho visto una macchia di sangue in via Pradelle: verso le 8 sono salito con le ruote sul marciapiede»**

08.03.2017 - Mentre i carabinieri della stazione di Villa d'Almè stavano andando a cercarlo, lui si è presentato in caserma: «Ho visto in via Pradelle una macchia di sangue, verso le 8 sono salito con le ruote sul marciapiede ma non mi sono reso conto di avere investito qualcuno». È stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso un artigiano di 31 anni residente a Villa d'Almè che martedì 7 marzo poco prima delle 8, mentre andava a lavorare, ha travolto una donna di 59 anni in via Pradelle, di fronte alla tipografia Eletta. L'uomo era alla guida di una Lancia Y vecchio modello, di colore verde. Dopo l'incidente, invece di fermarsi a prestare soccorso è fuggito. Subito è scattato l'allarme al 112 e sono intervenute un'ambulanza e l'automedica del 118. La donna, residente in paese, ferita in modo grave, è stata trasportata all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Non sarebbe in pericolo di vita ed è ricoverata sotto osservazione. Sul posto, oltre ai soccorritori del 118, sono intervenuti anche i carabinieri di Villa d'Almè che hanno raccolto le dichiarazioni di alcuni testimoni. Tutti hanno indicato il modello e il colore dell'auto e la direzione di fuga. Nel frattempo anche i parenti della donna investita avevano lanciato un appello per identificare il pirata della strada. I militari hanno visionato le riprese delle telecamere di videosorveglianza della zona e nel giro di qualche ora sono riusciti a stringere il cerchio e a identificare il conducente dell'auto. L'artigiano, dopo essere arrivato sul posto di lavoro, è uscito per fare alcuni acquisti ed è passato di nuovo in via Pradelle. Ha visto che sull'asfalto c'era una macchia di sangue e, preoccupato, è andato in caserma a Villa d'Almè e ha raccontato di avere avuto un incidente ma di non essersi reso conto di avere investito qualcuno.

Fonte della notizia:

[http://www.ecodibergamo.it/stories/valle-brembana/investe-una-donna-e-si-allontananon-mi-ero-reso-conto-denunciato\\_1227726\\_11/](http://www.ecodibergamo.it/stories/valle-brembana/investe-una-donna-e-si-allontananon-mi-ero-reso-conto-denunciato_1227726_11/)

---

**Casolana, investe ciclista 37enne che muore sul colpo e fugge: denunciato per omissione di soccorso**

**L'incidente è avvenuto verso le 23:30 di domenica scorsa, sulla provinciale che collega Castel Bolognese a Riolo Terme: un uomo di 37 anni, rumeno, è stato travolto da una Golf ed è morto sul colpo. Solo due ore dopo l'automobilista si è presentato davanti ai Carabinieri**

07.03.2017 - Nella tarda serata di domenica, un 37enne originario della Romania ma residente a Riolo Terme, mentre si trovava in sella ad una bicicletta lungo la provinciale Casolana, è stato travolto da un automobilista che non si è fermato per prestare soccorso. L'uomo è morto sul colpo. Poco prima alcuni automobilisti di passaggio avevano segnalato al 112 di Faenza la presenza sulla strada di un uomo in bici che sembrava zigzagasse pericolosamente. Mentre i Carabinieri si stavano recando sulla Casolana per verificare la notizia, è arrivata alla centrale operativa dei Carabinieri un'altra telefonata per segnalare che su quella stessa strada c'era una bicicletta al centro della carreggiata ed una persona stesa per terra al di là del guard rail. Quando sul posto sono arrivati i Carabinieri di Castel Bolognese, hanno trovato il corpo senza vita del 37enne Silviu Relu Rascanu, di nazionalità rumena. Durante i rilievi, i militari dell'arma hanno trovato alcuni frammenti di auto fra cui lo specchietto di una Volkswagen Golf. Evidentemente dopo il colpo l'automobilista non si era fermato per prestare soccorso al malcapitato, come previsto dal codice della strada. I carabinieri hanno fatto intervenire anche i

Vigili del Fuoco per illuminare la zona con le cellule fotoelettriche visto che il punto dove è avvenuto l'incidente era completamente al buio. Dopo circa due ore, mentre i militari dell'arma stavano completando i rilievi, si è presentato un operaio 55enne di Riolo Terme accompagnato da una donna, che ha raccontato di essere il proprietario della Volkswagen Golf che aveva travolto il 37enne. L'uomo ha riferito che mentre percorreva la strada da Castel Bolognese a Riolo Terme aveva sentito un urto ma poi si era allontanato convinto di aver investito un animale. In seguito, quando si è accorto del danno allo specchietto, ha capito che poteva essere successo qualcosa di grave e quindi aveva chiesto ad una sua conoscente di riaccompagnarlo sulla Casolana. Il 55enne è stato sottoposto al test etilometrico che ha escluso l'abuso di alcolici alla guida. Il magistrato di turno Marilù Gattelli della procura della repubblica di Ravenna, ha disposto il sequestro dei mezzi e il nulla osta alla rimozione del cadavere. Il 55enne è stato quindi accompagnato in caserma a Castel Bolognese e denunciato per omicidio stradale ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

<http://www.ravennanotizie.it/articoli/2017/03/07/casolana-investe-ciclista-37enne-che-muore-sul-colpo-e-fugge-denunciato-per-omissione-di-soccorso.html>

## **CONTROMANO**

**Fuga e inseguimento contromano: schianto tra fuggitivo, polizia e carabinieri sulla Est**

**L'inseguimento e l'incidente sono avvenuti verso le 9.50, all'altezza di Rubattino. I fatti**

08.03.2017 - Fuga contromano e maxi schianto tra fuggitivo e forze dell'ordine. Folle mattinata, quella di mercoledì, sulla tangenziale Est di Milano, teatro di un lungo inseguimento tra un'auto con a bordo un uomo - italiano di ventinove anni - e diverse vetture della polizia. L'inseguimento, secondo le prime informazioni, è iniziato in viale Monza. La macchina del fuggitivo, quindi, avrebbe imboccato la tangenziale a Cascina Gobba e l'uomo, dopo essere stata bloccata una prima volta, avrebbe speronato le auto della polizia e sarebbe scappato contromano a folle velocità.

Fonte della notizia:

<http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/inseguimento-tangenziale.html>

## **Auto contromano sullo scorrimento veloce**

08.03.2017 - Automobilisti distratti: una nuova auto contromano è stata sorpresa nel pomeriggio di martedì mentre, una volta scoperto il pasticcio, tentava di fare inversione e di immettersi dal lato giusto. E' accaduto sulla rampa che collega lo svincolo dell'asse attrezzato (altezza Dragonara) con la Sp223 che sale verso Chieti alta. Verso le 17,20 una Fiat Punto proveniente da Chieti ha imboccato la rampa contromano, subito dopo il distributore Q8. Poi, una volta terminata la manovra di inversione, il conducente ha accostato sulla rampa chiedendo a un altro automobilista di fermarsi per avere informazioni. Quest'ultimo non si è fermato per non continuare ad intralciare la rampa. E' l'ennesimo caso: di recente a una donna è stata ritirata la patente dopo aver percorso la A14 per più di 30 chilometri contromano.

Fonte della notizia:

<http://www.chietitoday.it/social/segnalazioni/auto-contromano-chieti-dragonara-sp223.html>

## **INCIDENTI STRADALI**

**Trasportato al San Martino in gravi condizioni**

**Incidente in corso Gastaldi a Genova, grave un centauro di 35 anni**

GENOVA 08.03.2017 - Grave incidente nella notte in corso Gastaldi a Genova. Un uomo di 35 anni ha perso il controllo della sua moto mentre stava procedendo in direzione centro città, dopo la Casa dello Studente, schiantandosi contro il cordolo. Il centauro - secondo quanto riferito dal 118 - è rimasto ferito in particolare alle gambe ed è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova. Sul posto oltre al 118, la polizia municipale e la sezione infortunistica che sta lavorando per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia:



<http://www.primocanale.it/notizie/incidente-in-corso-gastaldi-a-genova-grave-un-centauro-di-35-anni-183262.html>

## **MORTI VERDI**

### **Latina, incidente choc in un'azienda agricola, cade in una tritratrice: muore uomo di 64 anni**

di Giovanni Del Giaccio

08.03.2017 - Morte sul lavoro in un'azienda agricola di Latina, sulla Migliara 44. Vani i soccorsi prestati dai sanitari dell'Ares 118. Secondo una prima ricostruzione la vittima - un uomo di 64 anni - stava lavorando sul tetto di un capannone che ha ceduto. L'uomo è caduto da un'altezza di circa sei metri, all'interno della tritratrice per il fieno che era in funzione. Quando è scattato l'allarme era ormai troppo tardi, per l'uomo non c'era già più nulla da fare. In corso accertamenti da parte della Polizia di Stato e del personale del servizio igiene pubblica della Asl di Latina, l'area è stata sottoposta a sequestro e si stanno valutando anche la presenza o meno di misure di sicurezza sul lavoro. La vittima è Gianni Ceccato, un artigiano di Sabaudia che era stato chiamato dai titolari dell'azienda agricola dopo il maltempo di questi giorni, per una riparazione sul tetto del capannone.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/latina/incidente\\_sul\\_lavoro\\_un\\_morto\\_in\\_un\\_azienda\\_agricola\\_di\\_latina-2304379.html](http://www.ilmessaggero.it/latina/incidente_sul_lavoro_un_morto_in_un_azienda_agricola_di_latina-2304379.html)